



Edicole sacre

Comune di Castel Ritaldi
Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano



COMUNE: Castel Ritaldi (PG) **FRAZIONE/LOCALITA':** Torregrosso

DENOMINAZIONE: S. Antonio da Padova

STORIA DEL LUOGO

Della torre che ha dato il nome al piccolo agglomerato oggi non vi è più traccia. La tradizione popolare addita sul fianco della strada "il forno di Federico Barbarossa". Elemento d'indiscusso valore, a parte il richiamo paesistico della strada che sale fra oliveti e campi coltivati in leggero pendio, è la posizione a metà strada fra la chiesa romanica di S. Gregorio in Nido e il poggio di S. Quirico, luogo del ritrovamento della lex luci "spoletina", contenente il divieto di asportare alberi dal bosco sacro a Giove

EDIFICIO

DESCRIZIONE

Cappella di famiglia, dotata di sacrestia, situata a fianco dell'arco d'ingresso alla corte di un'abitazione privata (proprietà G. Cordella)

DATAZIONE

1674: la data, in due pianelle del tetto, indica probabilmente il rifacimento della cappella; sulla parete esterna, infatti, dove s'apre l'arco d'ingresso alla corte, un'apertura ad arco tamponata rinvia a tempi più remoti

STATO DI CONSERVAZIONE

Buone le condizioni generali dell'edificio

USO ATTUALE

Come da tradizione vi si celebra la festa il 2 giugno con qualche concorso di persone sul posto

IMMAGINE

ICONOGRAFIA

Sulla parete di fondo, quadro seicentesco (dello stesso periodo della cappella), tra due rappresentazioni di miracoli di Sant'Antonio da Padova

DATAZIONE

XVII secolo

TECNICA E STATO DI CONSERVAZIONE

Quadro sulla parete di fondo e affreschi laterali; stato di conservazione discreto

RILEVATORE: Alfiero D'Agata

DATA DI RILEVAZIONE: 25/9/2005

